

## Pergamena

Gli viene assegnato il premio Cittadino Martellacense dell'anno 2017 per l'impegno, la tenacia e determinazione nel portare a termine il lavoro, dopo una decina d'anni, sulla storia della scuola a Martellago, culminato con la mostra "Ricordi di Scuola".

A seguito è stato pubblicato anche un libro, con lo stesso nome, scritto con Nicola Maguolo.

Un paese si fonda sui ricordi, i ricordi cominciano per tutti dalla scuola, la scuola a fondamento di un paese è la forza trainante dell'intero paese, soprattutto nel dopo guerra.

Per questo motivo notevole è stata la partecipazione del pubblico, dei semplici cittadini, che nella mostra si sono ritrovati, hanno ripercorso un pezzo di storia, hanno rivisto volti e situazioni alla base della crescita di una paese comunità, la stessa anima portante di un paese.

Il premio Cittadino Martellacense dell'anno 2017 viene assegnato a Trevisan Dorianò.

## Prefazione del libro di Nicola Maguolo

Fin dall'inizio ho creduto nel lungo e costante lavoro dell'amico Dorianò. Si è trattato di un progetto a lungo termine che lo ha visto impegnato per tredici anni nella raccolta di informazioni, nella lettura e nell'analisi di almeno trentacinquemila tra documenti cartacei e fotografie.

Tra le tante testimonianze raccolte non è stato facile decidere quali salvare dall'oblio degli archivi. Negli ultimi tre anni abbiamo letto, visto e rivisto questo testo e lentamente, assorti in questa attività, ci siamo accorti di aver maturato la stessa convinzione: scrivere e tramandare questa piccola parte della nostra storia e delle tradizioni del nostro comune darà alle generazioni a venire un punto d'appoggio fondamentale per meglio comprendere ciò che li circonda.

Rileggendo queste pagine e le cronache delle maestre vi renderete conto di quanta strada sia stata percorsa e quanto le nostre condizioni di vita siano andate migliorando: quelle dei nostri figli, le nostre, quelle di tutta la comunità. Una strada che lentamente ci ha visti uscire dalla miseria e forse dalla povertà.

Non è mia intenzione dilungarmi nella descrizione di ciò che incontrerete nelle pagine seguenti, credo che ciascuno di noi, intraprendendo questa lettura, troverà qualcosa di diverso che lo leggerà in modo particolare ad una frase annotata da una maestra piuttosto che a una foto di classe.

Se per un momento scostiamo lo sguardo da ciò che vediamo di fronte a noi e con la coda dell'occhio ci voltiamo indietro vediamo, negli ultimi anni di attività dell'associazione culturale Freccia Azzurra, innumerevoli piccoli segnali lasciati lungo una strada, come piccole pietre miliari del percorso che, ci auguriamo, un giorno i nostri figli vorranno continuare. Sono piccoli lavori fatti con passione e amore per la memoria collettiva, piccoli segni che prima non c'erano e ora rimarranno, come questo.